domus

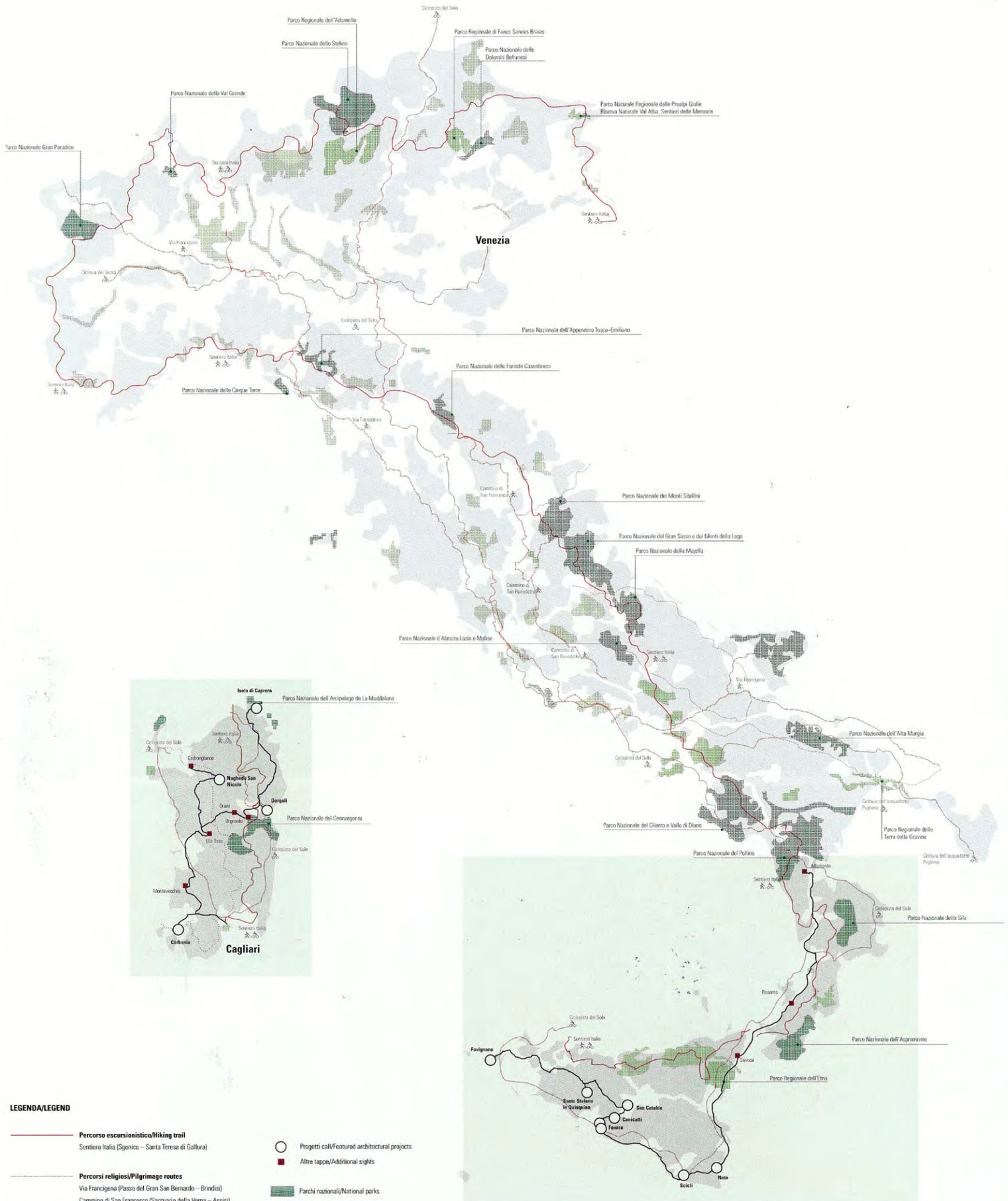
ARCIPELAGO ITALIA

Arcipelago Italia
Annex

Padiglione Italia
alla Biennale Architettura
di Venezia 2018

Curatore / Curator
Mario Cucinella

Supplemento a Domus n. 1025 giugno 2018



LEGENDA/LEGEND

Percorso escursionistico/Hiking trail
Sentiero Italia (Sgonico – Santa Teresa di Gallura)

Percorsi religiosi/Pilgrimage routes
Via Francigena (Passo del Gran San Bernardo – Brindisi)
Cammino di San Francesco (Santuario della Verna – Assisi)
Cammino di San Benedetto (Norcia – Montecassino)

Percorsi ciclabili/Bicycle paths
Ciclovia del Vento (Venezia – Torino)
Ciclovia del Sole (Fortezza – Santa Teresa di Gallura)
Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese (Caposele – Santa Maria di Leuca)

Itinerari proposti/Recommended itineraries

Progetti call/Featured architectural projects
Altre tappe/Additional sights

Parchi nazionali/National parks
Parchi regionali/Regional parks

Appennino Calabro Siculo, Sardegna Calabrian and Sicilian Apennines, Sardinia

Il viaggio si conclude tra le due isole maggiori, dove l'architettura compie una fondamentale opera di riappropriazione di luoghi fisici e sociali. Ma, soprattutto, di radicamento delle persone che ci vivono

Il viaggio volge al termine, ma non prima di essere sbarcati sulle due isole maggiori, passando per la punta dello Stivale, lungo l'appennino Calabro-Siculo, e aver varcato lo stretto di Messina. In questa fetta d'Italia sorge un movimento di rigenerazione urbana grazie al quale spazi e luoghi entrano nella memoria collettiva attraverso un'opera di riappropriazione che disincentiva l'abbandono.

Il progetto della panchina di Noto valorizza lo spazio pubblico, mentre a Scicli la Casa Ecs si mimetizza con grazia nel terreno. In Sicilia occidentale, Favara è catalizzatore di processi di rigenerazione come Alba Palace Hotel e Quid Vicololuna. Il progetto di restauro dell'ex convento di San Domenico si propone di restituire uno spazio alla comunità e così l'auditorium a San Cataldo, dove, all'interno di un luogo privato quale la banca, viene ricavato uno spazio a vocazione comunitaria. Rievocando la storia si arriva al Teatro di Andromeda, dove è manifesto il connubio di arte e cultura, e infine sull'isola di Favignana, dove il recupero delle cave ha dato vita a una struttura ricettiva.

Attraversato il Tirreno, in Sardegna troviamo una pensilina per gli autobus, un intervento minuto e calibrato che incornicia il paesaggio dominato dal Gennargentu. La valorizzazione di un patrimonio non è tuttavia tale senza il radicamento di chi ne è custode: l'iniziativa della Casa dell'Artista propone una rigenerazione territoriale che ha il suo innesco nell'ascolto di comunità dimenticate.

Il viaggio si conclude, non senza una forte valenza simbolica, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena dove, in un rinnovato forte sabaudo, sorge oggi il Memoriale di Giuseppe Garibaldi.

We have visited almost the entire country, save for Italy's two largest islands. Departing from the toe of the boot along the Calabrian and Sicilian Apennines, and crossing the Strait of Messina, we find a movement toward urban regeneration thanks to which spaces and entire places enter the collective memory. This embrace of rehabilitation discourages their abandonment.

The project of the bench in the city of Noto enhances the public space, while Casa Ecs in Scicli is gracefully embedded in the terrain. In Western Sicily, Favara is a catalyst of renewal processes such as the Alba Palace Hotel and the Quid Vicololuna. The restoration of the former San Domenico convent restitutes a space to the community, much like the auditorium in San Cataldo, where inside a private bank, a space with a civic character was created. History brings us to the Teatro di Andromeda, where a blend of art and culture comes to the fore, and to the island of Favignana, where old quarries now host paying guests.

Across the Tyrrhenian Sea in Sardinia, we find a renewed bus-stop shelter that with minimal effort has become a restful frame from which to enjoy a view of the landscape dominated by the Gennargentu massif.

The appreciation of heritage stems from a feeling of rootedness by those who must take care of it. The Casa dell'Artista initiative proposes territorial regeneration based on listening to forgotten communities. Our itinerary comes to a close with a highly symbolic project in the Arcipelago di La Maddalena National Park, where a revamped Savoy fort has become a monument to Giuseppe Garibaldi.

Our voyage ends with Italy's two biggest islands, where architecture has the fundamental task of rehabilitating physical and social places, and above all, offering roots to the people who live here

Appennino Calabro-Siculo/
Calabrian and Sicilian Apennines
San Cataldo (CL)
Sicilia/Sicily

Auditorium BCC G.Toniolo

Progetto/Architect: Fabbricanove
Gruppo di progettazione/Design team:
Giovanni Bartolozzi, Enzo Fontana
Committente/Client: BCC Toniolo
Realizzazione/Built: 2016

Il progetto per l'auditorium delle Banche di Credito Cooperativo si innesta nella parte alta di corso Vittorio Emanuele, arteria principale del Comune di San Cataldo, in provincia di Caltanissetta. Si tratta di una sala conferenze per l'istituto a vocazione pubblica, pensata per eventi e attività culturali rivolte alla cittadinanza. Il progetto rientra in un rilevante processo di trasformazione urbana che, nell'arco di un decennio, ha interessato la sede principale della banca, la piazza antistante e il parcheggio sul retro.

Fabbricanove ha ricostruito la preesistente facciata ottocentesca, cosi come prescritto da un vincolo della Soprintendenza, e disegnato un nuovo volume dedicato alle funzioni dell'auditorium da collocare dietro a quel fronte ricostruito, che così è diventato una sorta di quinta scenica. Il nuovo auditorium, completato nel 2016, si configura come una grande L rovesciata che abbraccia la schiena del volume originario, completandolo, sostenendolo e rafforzandolo.

L'edificio è rivestito da una tessitura di pannelli in fibra di legno e resine dal colore molto scuro, in netto contrasto con il bianco della muratura originaria. Passato e presente si confrontano apertamente, invitando a una nuova lettura del tessuto urbano e della sua architettura. In sintonia con la colorazione degli esterni, l'interno della sala, sviluppato su due livelli, propone il colore grigio antracite a pavimento e a soffitto, mentre il rivestimento a parete – fonoassorbente e fonoisolante – è integrato in un sistema di illuminazione nel quale i tagli di luce evocano atmosfere teatrali.

The project for the auditorium of the Banche di Credito Cooperativo is part of the upper section of Corso Vittorio Emanuele, the main street in the town of San Cataldo, in the province of Caltanissetta. This is a conference hall for the bank but is open to the public, conceived for cultural events and activities aimed at the inhabitants. The project is part of an important urban transformation process that, over the course of a decade, has involved the bank's headquarters, the facing square and the parking lot in the rear.

Fabbricanove rebuilt the pre-existing 19-th century facade, according to regulations set forth by the Superintendence of Architectural Heritage, and designed a new structure devoted to the auditorium to be placed behind the reconstructed facade as a sort of backdrop.

The new auditorium, completed in 2016, is a large upside-down L that embraces the rear of the original building, while completing, supporting and bolstering it.

The building is cladded in wood fibre and resin panels in a very dark colour, in distinct contrast with the original white walls. Past and present openly face each another, fostering a new reconsideration of the urban fabric and its architecture. In synch with the exterior colours, the interior of the hall, on two levels, is in anthracite grey on the floors and ceiling, while the soundproofed and insulated walls offer an integrated lighting system where the lights are reflected like spotlights that evoke a theatrical atmosphere.

In questa pagina: a sinistra, una vista d'angolo da corso Vittorio Emanuele e, in basso, la facciata storica sul medesimo corso. Pagina a fronte: la tessitura in pannelli di fibra di legno della nuova struttura contrasta con la muratura originaria bianca
This page: left, a corner view from Corso Vittorio Emanuele and, below, the historic facade on the avenue. Opposite page: the wood fibre panels of the new building contrast with the original white walls

Photos © Filippo Romano